



DOM 12 BATTESIMO del SIGNORE GIARE DOGALETTO	7.00 <i>pro populo</i> 9.00 † MINTO GIUSEPPE e SPOLAOR † CAZZARO VIRGINIA e FAMIGLIA † MAGRO GINO MARCO e ANTONIA † TREVISAN GIOVANNI † NARSI GIUSEPPE e MARIA † PETTENÀ CEDEONE e ADA 10.30 BATTESIMO DI SCATTO SAMUELE † per le anime 17.00 † DONÒ GINO † PICELLO PASQUALE	
	10.00 † MARIA e GUIDO LUNETTA 11.00 † GUSSON SERGIO, BRUNO e GEN.	
	8.00 † per le anime 15.00 FUN. † NEGRISOLO NARCISA 20.30 INCONTRO CATECHISTI	
LUN 13	8.00 † per le anime 15.00 † per le anime	20.30 INCONTRO CON PSICOLOGA 20.30 INCONTRO CORRESPONSABILI
MAR 14	8.00 † per le anime 15.00 † per le anime	14.30-16.00 GRUPPO 2ª MEDIA
MER 15	8.00 † per le anime 15.00 † per le anime	15.00 e 20.30 CAMMINO DI FEDE
GIO 16	8.00 † PIADI LINO 15.00 † GONELLA PAOLO	14.30-16.00 CATECHESI 3ª ELEM. 14.30-16.00 CATECHESI 4ª ELEM. 14.30-16.00 CATECHESI 5ª ELEM. 20.45 GRUPPO SUPERIORI
VEN 17 S. Antonio abate	8.00 † DONÀ ANTONIO e REGINA 16.00-18.00 ADORAZIONE EUCHARISTICA 18.30 † BREDARIOL MARIA † CALLEGARO ANTONIO † GRIGORE VETA † ROCCO GIOVANNI	14.30 CONFESSIONI 9.30-11.00 CATECHESI 3ª ELEM. 9.30-11.00 CATECHESI 4ª ELEM. 9.30-11.00 CATECHESI 5ª ELEM. 17.00-18.15 CATECHESI 1ª MEDIA
SAB 18 PORTO	8.00 † DONÀ ANTONIO e REGINA 16.00-18.00 ADORAZIONE EUCHARISTICA 18.30 † BREDARIOL MARIA † CALLEGARO ANTONIO † GRIGORE VETA † ROCCO GIOVANNI 17.30 † CALZAVARA ANTONIO e FAMIGLIA	14.30 CONFESSIONI 9.30-11.00 CATECHESI 3ª ELEM. 9.30-11.00 CATECHESI 4ª ELEM. 9.30-11.00 CATECHESI 5ª ELEM. 17.00-18.15 CATECHESI 1ª MEDIA 17.00-SANTO ROSARIO
DOM 19 GENNAIO II DOMENICA del TEMPO ORDINARIO GIARE DOGALETTO	7.00 <i>pro populo</i> 9.00 † RIGHETTO ANTONIO, MARIA e GUGLIELMO † FAM. TROVÒ, ZANON e PETTENÀ † BARATTIN ROSETTA e LUCIANO 10.30 † MANENTE ENRICO † FRATTINA LORENZO e GIOVANNA 17.00 † RAMPADO NICOLA † SPERANDIO FELICIANO	Dal 18 al 25 gennaio settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani: "Cristo non può essere diviso!" (I Cor. 1,1-17) GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E RIFUGIATO
	10.00 † per le anime	
	11.00 † BAREATO GIOVANNI, ITALIA e RUGGERO † CARRARO GIUSEPPE e RINA	

BATTESIMO DEL SIGNORE

PRIMA LETTURA Is 42,1-4.6-7

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 28

Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo. **R**

La voce del Signore è sopra le acque,
il Signore sulle grandi acque.
La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza. **R**

Tuona il Dio della gloria,
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre. **R**

SECONDA LETTURA At 10,34-38

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti. Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea,

cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui».

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Si aprono i cieli e la voce del Padre disse: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». **Alleluia.**

VANGELO Mt 3.13-17

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**

A - Gloria a te, o Signore

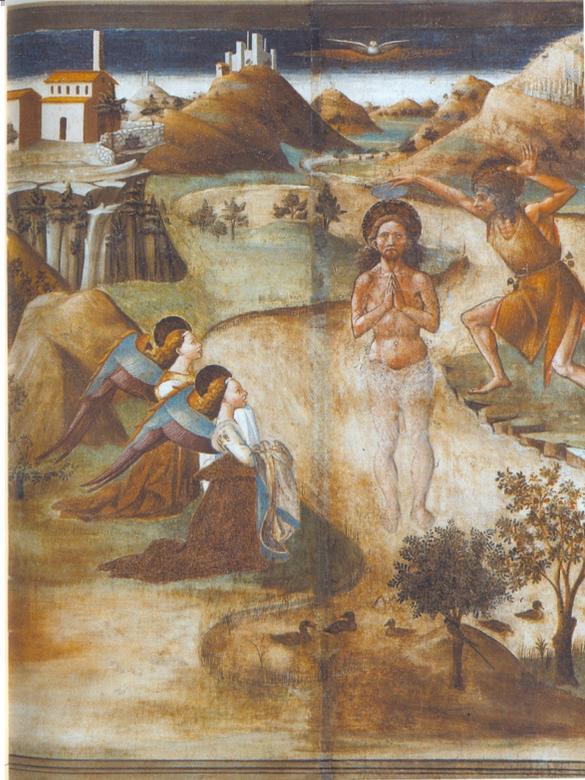
In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore Lode a te, o Cristo



*Pietro Vannucci, detto il Perugino:
Il battesimo di Cristo*

TU VIENI DA ME?



«Tu vieni da me?» si chiede stupito Giovanni il profeta. «Tu vieni da me?», non si capacita il più grande tra gli uomini, non sa darsi pace. Buffo: la sua vita è passata aspettando quel momento e, ora che è arrivato, non è come se lo aspettava. Ha passato la sua infanzia sapendo di essere il prescelto, gliel'ha raccontato la mamma Elisabetta e l'incredulo Zaccaria, consapevoli di essere stati travolti dalla grazia e dall'iniziativa di Dio. Ha passato la sua giovinezza intera ad imparare, a meditare, a leggere, a scrutare, a riflettere. Forse sceso a Qumran, nella radicale comunità degli esseni, ha imparato ad arrendere il Messia disprezzando l'illegittima classe sacerdotale, Erode e il rinato Tempio. Poi ha scelto di osare di più, abbandonando anche gli esseni e vivendo nell'assoluta solitudine. Curioso: più una persona vuole farsi gli affari propri (e quelli di Dio) e più la gente percepisce che egli è un'antenna, un ponte fra Dio e gli uomini. Sono venuti da lontano, prima poche decine, poi un fiume di persone ad aspettarlo, in silenzio, sulle rive del Giordano. Compariva, Giovanni, per insultare la gente, per urlare. E tutti tacevano, il capo chino. Ciò che diceva era vero: nessuno meritava salvezza, nessuno meritava perdono, nessuno avrebbe merita-

to Dio. Non dicevano forse le Scritture che il Messia sarebbe stato inviato solo se il popolo si fosse preparato? Ma il popolo era bue, lontano, distratto. Giovanni ne lamentava la tiepidezza: così il Messia non sarebbe mai arrivato, non sarebbe mai venuto. E invece.

STUPORI

«Tu vieni da me?», si è chiesta Maria guardando il suo ventre che, giorno dopo giorno, cresceva, prima lievemente, poi sempre di più. «Tu vieni da me?», si è chiesto il giovane Giuseppe, nella notte tormentata in cui Dio gli ha rubato la ragazza e gli ha chiesto, gentilmente, di prendersi in casa una sposa e un figlio non suoi. «Tu vieni da me?», si sono chiesti i pastori, i maledetti, svegliandosi di soprassalto storditi dalla luce di mille angeli. «Tu vieni da me?», si sono chiesti i facoltosi curiosi d'oriente, uscendo dal palazzo del folle Erode e seguendo la stella fino a Betlemme. «Tu vieni da me?», mi sono chiesto cento, mille volte, in questa mia luminosa ed inquietante vita, quando ho visto Dio raggiungere i dimenticati, saltare gli steccati, sfinirsi nel cercare ogni perduto, ogni sconfitto, ogni perdente. Mischiato fra i peccatori, il capo chino, uguale agli uguali, confuso fra il fango, avanza il falegname di Nazareth. Giovanni continua ad immergere le persone sotto l'acqua per poi farle riemergere, nuove. Lo vede, infine, e si ferma. «Tu vieni da me?»: com'è possibile... non era l'uomo a dover cercare Dio? Non era Israele ad essersi rovinato con le proprie mani, abbandonando Dio che ora lo aveva abbandonato all'ostinazione del proprio cuore? Non era, Dio, il nascosto, l'inconoscibile, il desiderio segreto e irraggiungibile della ricerca umana? No, Giovanni, ti sbagli. Dio è diverso, anche da ciò che ti aspettavi, tu, il più grande tra i credenti.

MI COMPIACCIO

E perché non sembri l'iniziativa discutibile di un giovane e timido cercatore di Dio, il falegname di Nazareth, perché non pensiamo che sia una delle benevole interpretazioni del predicatore di turno (che qui, poi, sarei io!), il Padre conferma: «Mi compiaccio», dice ai presenti e a noi. Il Padre è totalmente d'accordo con la scelta del Figlio, vuole che sia così, è questa la sua linea di azione. Primo gesto di una lunga serie che in tre

anni porterà il Rabbi a pendere dalla croce, Gesù svela il volto di un Dio che esce a cercare la pecora persa, che attende il ritorno del figlio spendaccione; che si ferma nella casa di Zaccheo, che banchetta con i peccatori, che non giudica la peccatrice pubblica, che porge l'altra guancia, che

non spegne il lucignolo fumigante, né spezza la canna incrinata, che fa festa per ogni peccatore che si converte, che muore – infine – pronunciando parole di perdono.

Ecco Dio, amici. Ecco il nostro Dio

RINGRAZIAMENTO

La storia di una Parrocchia è sempre caratterizzata da tante persone che mettono a disposizione della comunità il proprio tempo in modo nascosto e disinteressato. Grazie ad alcune di queste persone, che sono state fotografate durante l'attività di preparazione della tradizionale "pinza", è stato possibile realizzarla e gustarla nella giornata della festa dell'Epifania. Pubblichiamo alcune foto e ringraziamo i volontari "pasticceri".



L'AMORE CONDIVISO UNISCE

E così un altro anno è passato portandosi via tutto ciò che di negativo c'è stato. Certo, sono stati mesi difficili e proprio per questo alcune famiglie hanno pensato bene di accogliere la proposta offerta dalla nostra Parrocchia, di festeggiare assieme l'alba del nuovo anno in patronato. Tanti sono coloro che hanno contribuito, in modo diverso, alla realizzazione della serata: chi "svaligiando" Lando, chi cucinando (assaggiando spesso e volentieri...!!!), chi occupandosi degli addobbi, chi servendo le varie leccornie, chi tenendo allegra la compagnia e chi semplicemente partecipando alla festa apprezzando l'entusiasmo di chi si è impegnato per rendere piacevole l'attesa dello scoccare della mezzanotte. La festa di San Silvestro è stata così l'occasione per dare l'addio, con il sorriso sulle labbra, ad un anno difficile, rivelandosi poi la Festa della Famiglia, fondamento necessario ed indispensabile per costruire un futuro solido e duraturo per tutti sull'esempio della Sacra Famiglia. Ringraziamo don Luigi per averci messo a disposizione gli spazi, don Fabio per la sua simpatia, le suore per la loro tenacia e tutti coloro che hanno condiviso il loro tempo collaborando alla buona riuscita della serata. E, se così è stato, ne siamo felici e vi aspettiamo tutti quando festeggeremo il 2015!!!

APPUNTAMENTI

Lunedì 13, ore 20.30, incontro catechisti (si raccomanda la presenza di tutti);
Martedì 14, ore 20.30, incontro con la psicologa sul tema "Psicologia del ragazzo";
Sabato 18, dopo la s. Messa delle ore 18.30, cena/incontro ragazzi 2^ media con i genitori.

GENEROSITÀ

Durante l'attività del periodo natalizio sono stati raccolti euro che sono stati destinati per la nostra parrocchia. **Grazie di cuore a tutti.**



17 GENNAIO SAN ANTONIO ABATE

In questa giornata, don Luigi porterà la benedizione del Signore in tutti gli allevamenti presenti nel territorio della nostra parrocchia.